

Regina a motore è Cbi 50 Aifos di Fipa, a vela il Comet 100 di Comar Yachts

AMMIRAGLIE DEL MADE IN ITALY

Chi le vuole deve sborsare da 7 a 22 mln di euro

PAGINA A CURA
DI FRANCO CANEVESIO

Sono due le ammiraglie del 51° Salone di Genova: il Cbi 50 Aifos, 50 metri di Cbi Navi del Gruppo Fipa per quanto riguarda le barche a motore, e il Comet 100 rs, 31 metri realizzato da Comar Yachts per la vela. Partiamo dalla regina delle barche a motore. Varato il 28 febbraio 2011 nei cantieri di Viareggio, Aifos è l'ultimo yacht del marchio Cbi Navi, diventato parte del gruppo Fipa dal 2005. È un 50 metri dallo scafo in alluminio e con la struttura platinata può raggiungere i 24 nodi grazie ai motori Mtu e all'uso di materiali alleggeriti negli interni. Progettato dall'architetto **Giorgio Vafiadis** l'Aifos 50 (che ha un prezzo che parte da 22 milioni di euro) ha design e stile minimal. Dal ponte principale si accede al salotto col soffitto in foglio d'argento. Verso prua c'è il tavolo da pranzo da 12 posti, studio e dinette. Una palestra attrezzata con tapis roulant e una play-room permettono



Una delle due superstiti del Salone, il Comet 100

l'intrattenimento degli ospiti. Sul ponte superiore la cabina armatoriale, con televisore al plasma da 60 pollici e home theatre. Il bagno, in pietra serena, consente di dedicarsi

al'idromassaggio affiancati sul mare. Sottocoperta tre sale vip mentre il fly ospita una Jacuzzi. Questa regina del mare costa da 22 milioni di euro. I costruttori, i cantieri Fipa hanno sede a Viareggio. Fondata nel 1980 dai Guidetti di Massarosa, i cantieri nel 2000 acquisiscono Ab Yachts e nel 2005 Cbi Navi. Il cantiere

In anteprima mondiale l'Itama 62' di Ferretti

Il Gruppo Ferretti arriva al 51° Salone nautico di Genova con una flotta di 23 barche, tra cui cinque anteprime (Ferretti 720, Pershing 74', Isoe, Rivaroma Super e Itama 45'), e il nuovo Itama 62', al debutto mondiale, progettato dall'architetto Marco Casati. Lungo 19 metri, è spinto da due motori Man che toccano 40 nodi di velocità massima e 37 di crociera. A bordo un pozzetto con tavolo esterno sdoppiabile e passerella a scomparsa integrata nello scafo. Il Rivaroma Super da 44 piedi eredita dal modello originale - per due anni consecutivi miglior open europeo nella categoria dai 40 ai 60 piedi - l'eleganza che le ha dato l'etichetta di «suite galleggianti». Nella stessa famiglia, il nuovo Riva Isoe, un runabout di 27

metri verniciato, come da tradizione, con ventimila di vernice. È la prima imbarcazione del genere dotata di cartografia Gps su iPad Apple: monta la propulsione ibrida Zero Emission Mode adatta ai laghi. Quanto ai numeri, Ferretti ha chiuso al 31 agosto l'anno nautico con un valore della produzione di 521 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto ai 465 milioni dell'anno scorso. Il portafoglio ordini è di 401 milioni, in aumento del 56% rispetto a 12 mesi fa, con nuovi ordini per 552 milioni di euro, in crescita del 27% rispetto all'anno passato. Espansione internazionale e nuovi



l'Itama 62' di Ferretti

modelli le coordinate del futuro. Dopo l'apertura, ad aprile 2010, del Ferrettigroup Brasil, e dopo l'inaugurazione (a giugno) dello stabilimento vicino San Paolo, un mese fa il gruppo ha costituito una JV con la holding cinese Shandong Heavy Industry Group. Obiettivo: produrre e commercializzare i pontili destinati a Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao. Il gruppo prosegue inoltre nella ricerca sulla propulsione ibrida. (riproduzione riservata)

nei quali operano circa 70 addetti. Le linee sono quelle che lo Studio Vallicelli aveva dedicato al Comet 62rs e 52rs, cioè carena sportiva, strutture in carbonio con anima in corcell, albero in carbonio e sartane in teodino. «Costa tra i 7 e i 9 milioni di euro e abbiamo due contratti», spiega Guardigli: uno con una società inglese e uno con un cliente italiano (un'istituzione sta-

tile). Chi ha chiuso l'anno nautico 2010/2011 con un fatturato di 10 milioni di euro. La previsione 2012 è «rimanere su questo livello, anche se siamo lontani dai 18 milioni del 2008», dice Guardigli. Da quell'anno a oggi la fascia Max è bloccata; per questo il 50% delle produzioni Comet oggi è fatta di piccole barche, con prezzi da 27.500 a 69 mila euro. (riproduzione riservata)